



CIRCOLARE RPCT

per l'attuazione della misura specifica

"Circolare finalizzata alla prevenzione del comportamento a rischio di corruzione e di illegalità"

A tutti i Responsabili PO/PQ

Circolare operativa anticorruzione nr. 4 /2023

Oggetto: PIAO SOTTO SEZIONE 2.3 /PTPCT - Circolare operativa sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione > Misura Generale (MG): Incompatibilità - inconfiribilità

IL RPCT

Premesse

- Ruolo del RPCT nella fase di attuazione del PIAO sotto sezione 2.3 / PTPC e delle misure di prevenzione

Compete al RPCT provvedere a verificare l'efficace attuazione del PIAO sotto sezione 2.3/PTPCT e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. A, L. 190/2012). Il RPCT, inoltre, si avvale del supporto dell'OIV al fine della verifica sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

- Iniziative del RPCT a supporto dei dirigenti/responsabili PO/EQ

Tra le iniziative che il RPCT intraprende per supportare tutti i Responsabili nella fase di attuazione del PIAO sotto sezione 2.3/PTPCT e delle misure, rientra anche la presente circolare, con la quale si intende fornire ai dirigenti/responsabili PO/EQ indirizzi per l'attività di attuazione della misura indicata in oggetto.

MISURA

- Ai dirigenti si applica la disciplina generale delle incompatibilità dei dipendenti pubblici (dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), ferme restando le disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato successivamente previste (art. 23- bis d. lgs. 165/2001).
- La legge sul procedimento amministrativo, inoltre, reca una norma di carattere generale che stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale (art. 6-bis, legge 241/1990, introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012). Al contempo, la legge disciplina le ipotesi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei pubblici dipendenti (art. 53 del d. Lgs 165/2001 modificato dalla legge 190 del 2012 -legge anticorruzione).
- Il quadro normativo contiene fattispecie di maggior dettaglio in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali a partire dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (adottato in attuazione della delega contenuta nei commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 la c.d. legge anticorruzione). Tale decreto fa salvi i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e non modifica la disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi già prevista dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.
- A questi si è aggiunta dunque una nuova disciplina, funzionale alla prevenzione di fenomeni di corruzione, che ha previsto fattispecie di:
 - inconfiribilità**, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
 - incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.
- Conformemente a quanto previsto nel Piano, il controllo sulle cause di incompatibilità deve essere effettuato sia all'atto di conferimento dell'incarico, sia annualmente e su richiesta nel corso del rapporto, così come in occasione della presa di servizio di nuove figure apicali, dovendo tali verifiche essere sottoposte a controllo periodico ed aggiornamento annuale, nonché pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito, unitamente ai rispettivi curricula vitae.
- Anche l'ANAC statuisce che i poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono funzionali al ruolo principale che il legislatore gli assegna, che è quello di proporre e predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi, attraverso il PIAO sotto sezione 2.3/ PTPCT;
- Tanto premesso, risulta evidente che le funzioni di amministrazione attiva riguardanti il controllo sulle cause di incompatibilità, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia annualmente e, su

richiesta, nel corso del rapporto, così come in occasione dell'assunzione del servizio devono far capo al Servizio Risorse umane, essendo demandato al RPCT esclusivamente l'avvio del procedimento di accertamento e di verifica a fini sanzionatori.

In tal senso, giova – da ultimo – richiamare quanto stabilito dall'ANAC nella delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 là dove sui poteri istruttori degli stessi RPCT prevede che "in caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva (sottolineatura aggiunta) [...] il RPCT possa acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione".

Tutto ciò premesso

IL RPCT

1. fornisce il seguente indirizzo a tutti i Responsabili PO/EQ sulle azioni necessarie per l'attuazione della misura, fermo restando quanto già previsto dal PIAO sotto sezione 2.3/ PTPCT :


Azioni di attuazione della misura	Descrizione
Prendere conoscenza delle cause di incompatibilità	Diffondere tra i dipendenti la conoscenza delle cause di incompatibilità
Prendere conoscenza delle cause di inconfiribilità	Diffondere tra i dipendenti la conoscenza delle cause di inconfiribilità

Rientra nei doveri dei responsabili titolari di posizione organizzativa illustrare e spiegare il contenuto della circolare ai dipendenti.

Non deve infatti essere scontata l'esatta comprensione dei testi da parte dei destinatari, in assenza di specifica formazione e di istruzioni operative.

La presente circolare viene pubblicata in: Amministrazione trasparente > Atti generali > Circolari in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Luogo e data 15.09.2023



IL RPCT
 Dott.ssa Carla Amato